

# 356

# notizie

REGISTRO ITALIANO PORSCHE 356

N. 31 - GIUGNO 2017

## Porsche 356 RS Carrera 1955

**2° Neve & ghiaccio storico**

**Raduno di Primavera a Montecatini**

**3° Raduno  
dei Quattro Registri**



**42° Meeting Internazionale Spagna 2017**

**2° Trofeo Tollegno 1900**

**Franciacorta Historic 2017**



CONCORSO FOTOGRAFICO - 356NOTIZIE STORY - PORSCHE ITALIAN TOP DRIVER

# ASPETTANDO LA MILLE MIGLIA 2017 90 ANNI DI FASCINO

G ià... dal 1927 sono passati 90 anni e, nonostante l'età, quella che è stata definita "la corsa più bella del mondo" continua ad avere gran fascino, generare adrenalina per i concorrenti e suscitare profondo entusiasmo nel pubblico sia appassionato che semplice spettatore.

Lontani i tempi di Minoia, Campari, Nuvoletti, Caracciola e tutti gli altri grandi nomi che correvano senza sosta da Brescia a Roma e viceversa sulle strade di allora con medie che cominciarono a superare ben oltre i 100 km/h con le varie Alfa Romeo 6C, OM 665, Bugatti 43, Lancia Lambda fino a modelli sempre più moderni che includono anche, dal '52, le "356"

1100cc e gli altri modelli 1300, 1500, le 550 e le Speedster: Per le Porsche fu subito un successo di categoria (Sport di serie) con i "von" Metternich ed Einsiedel, a seguire, diverse furono le distinzioni di Mario Della Favera e questo sino all'ultima edizione del 1957.

Dopo un'interruzione ventennale, dal 1977 la corsa riparte con la formula della "regolarità" e a sfidarsi sono i nuovi "gentleman driver" tra i quali ricordiamo i pluridecorati Cané-Galliani e molto recentemente Vesco-Guerini che trionfano costantemente anche su molte altre classiche.

Dicevamo 90 anni, celebrati con 450 partenti (tra oltre 700 pretendenti) da Viale Venezia in rappresentanza di ben 39 nazioni e 85 case automobilistiche, tutte rigorosamente già iscritte alle edizioni "velocità" fino al 1957. Abbiamo contato ben ventiquattro

Porsche alla punzonatura con un'eccezionale presenza di ben sette 550 Spyder RS oltre alle Speedster, qualche Carrera e le varie tipologie di A; tra le 550 arrivate da mezza Europa, spicca la n° 371 famosa "alettone" del '55 (alettone montato nel 1956 dallo svizzero Michael May in prova alla 1000 km del Nurburgring), recentemente appartenuta all'imprenditore Ugo Gussalli Beretta Presidente della scuderia Brescia Corse e presentata nell'Agosto 2015 con grande successo di pubblico al celebre concorso di eleganza a Pebble Beach.

Quest'anno, anche per un cambio d'itinerario, il RIP 356 non si è appostato alla Futa ma era ben presente alla partenza salutando i concorrenti alla punzonatura della grematissima Piazza Vittoria ed al passaggio sul Viale S.Eufemia dove alcuni dei soci giunti a Brescia hanno schierato le loro 356, coronate dai banner del Registro, nello spazio concesso dal Centro Porsche Brescia.

In gara erano presenti numerosi soci ed amici del RIP 356, la maggior parte dei quali era però alla guida di auto di epoca precedente alle 356 e quindi con un miglior coefficiente. Tra i molti, segnaliamo: Riccardo Cristina e Sabrina Baroli su Bugatti 40, Massimo Bettinsoli su una referenziatissima 508 Balilla Coppa Oro, Brendolan e Corbetta su Jaguar XK 120. Tra i fedelissimi al marchio di Stoccarda troviamo: Renato e Benedetta Gnutti su una performante 356 A Carrera. Saldamente al volante della 356 1500 S del '52 l'amico Biagio Capolupo con l'infaticabi-



lenza salutando i concorrenti alla punzonatura della grematissima Piazza Vittoria ed al passaggio sul Viale S.Eufemia dove alcuni dei soci giunti a Brescia hanno schierato le loro 356, coronate dai banner del Registro, nello spazio concesso dal Centro Porsche Brescia.

In gara erano presenti numerosi soci ed amici del RIP 356, la maggior parte dei quali era però alla guida di auto di epoca precedente alle 356 e quindi con un miglior coefficiente. Tra i molti, segnaliamo: Riccardo Cristina e Sabrina Baroli su Bugatti 40, Massimo Bettinsoli su una referenziatissima 508 Balilla Coppa Oro, Brendolan e Corbetta su Jaguar XK 120. Tra i fedelissimi al marchio di Stoccarda troviamo: Renato e Benedetta Gnutti su una performante 356 A Carrera. Saldamente al volante della 356 1500 S del '52 l'amico Biagio Capolupo con l'infaticabi-



le Beatrice Saottini e su pre A Marco Betocchi con Giorgio Morosini. Nel primo giorno di gara l'arrivo è a Padova, si è proceduto poi discendendo fino a Roma su un percorso che aveva qualche novità e certamente con meno attraversamenti di centri popolati a vantaggio di strade che s'inerpicavano piacevolmente sulla dorsale appenninica; quindi da Roma a Parma attraversando la Toscana fino a rientrare in pianura valicando l'Abetone. Nell'ultimo giorno il rientro a Brescia dopo aver fatto ancora ben otto brevi ma decisive prove cronometrate sulle piste per i Tornado dell'aeroporto militare di Ghedi.

Al traguardo di Brescia sono mancate varie vetture, in particolare tra le Porsche cinque hanno abbandonato prima della quarta tappa. Dopo un totale di 1714 km e 112 PC la prima delle Porsche (46° assoluta) è la Speedster di Gnutti Quirino che precede la Carrera del nostro bresciano Gnutti Renato (48° assoluto), seguono lo svizzero Gianotti (68°), Ciocca, il belga Cracco, Capolupo/Saottini, il "notaio volante" Luigi Zampaglione (I), Van Gierdegom (B), Betocchi (I), Tabacchi (I), De Boer (NL), Radici (I), Papadimitriou (GR), Ramamoorthy (USA), Roetgering (NL), Van Der Ley (NL), Wegh (NL) e Gray (UK). Come previsto, la conquista assoluta del podio è stata della coppia Andrea Vesco e Andrea Guerini che si erano già piazzati al comando della classifica durante la terza tappa; non male i nostri Cristina e Baroli (19°) e Bettinsoli (33°). Ora seguiranno settimane di riflessioni e commenti ma presto si riparerà della prossima edizione della 1000 Miglia con l'ambizione di molti di voler migliorare il piazzamento 2017 o comunque ripetere l'esperienza di una gara che nel mondo non ha pari.

**Luciano Bellero**

